

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Decreto n. 6 del 21/02/2013

Oggetto: **ACQUE VERONESI Scarl.**

Approvazione progetto definitivo “Estensione della rete fognaria nella frazione di San Vito al Mantico – 1° stralcio - Comune di Bussolengo”

PREMESSO che:

- la Legge Regionale n. 5 del 27/3/1998, in attuazione della legge 5/1/1994 n. 36, ha istituito gli ambiti territoriali ottimali della Regione Veneto, disciplinando le forme e i modi di cooperazione tra i Comuni e Province ricadenti nello stesso ambito;
- l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese è stata istituita nella forma di Consorzio ai sensi dell'art. 31 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico degli enti locali”, giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 7 del 23 maggio 2002, esecutiva;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss. mm. e ii., nella parte terza disciplina, agli artt. 147 e seguenti, l'organizzazione territoriale del servizio idrico integrato;
- l'art. 2 comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009 n. 191, e le sue successive proroghe, ha soppresso le Autorità d'Ambito Territoriale di cui agli artt. 148 e 201 del Decreto legislativo 152/2006 a far data dal 31.12.2012, prevedendo altresì che le Regioni provvedessero ad attribuire con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità d'ambito;
- la Regione Veneto, con L.R. 27 aprile 2012, n. 17, è intervenuta a dettare la nuova disciplina in materia di servizio idrico integrato, prevedendo in particolare l'affidamento delle funzioni già esercitate dalle AATO a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino, sostitutivi delle attuali AATO;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1006 del 05.06.2012, che approva lo schema di convenzione per la cooperazione tra i Comuni costituenti i nuovi Consigli di Bacino, che stabilisce altresì la tempistica per l'approvazione degli atti necessari alla istituzione dei Consigli medesimi, sinteticamente descritta in:

I) approvazione della Convenzione da parte della Conferenza d'Ambito; II) ratifica della Convenzione da parte di tutti i Consigli comunali dell'ATO; III) sottoscrizione della Convenzione da parte di tutti i Comuni; IV) insediamento della Assemblea del Consiglio di bacino, elezione del Comitato istituzionale e nomina del Presidente;

ATTESO CHE solo successivamente alla sottoscrizione della Convenzione ed all'individuazione degli organi istituzionali, il Consiglio di Bacino potrà essere operativo a tutti gli effetti e provvedere alla nomina del Direttore, all'organizzazione della propria struttura operativa e all'esercizio delle proprie funzioni;

DATO ATTO che, per quel che riguarda l'Ambito Territoriale Ottimale “Veronese”, in data 13 settembre 2012 è stato approvato, con deliberazione di Conferenza d'Ambito,

lo schema di “Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell’ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato “Veronese”;

DATO ATTO inoltre che, alla data odierna, il procedimento di approvazione della Convenzione da parte dei Consigli comunali ricadenti nel territorio dell’ATO “Veronese” non risulta ancora concluso, in quanto alcuni Comuni (Lazise, Mezzane di Sotto e Gazzo Veronese) non hanno ancora provveduto ad approvare suddetta Convenzione;

VISTO l’art. 13, comma 2 della Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17, il quale prevede che, al fine di garantire al gestione ordinaria e la regolare erogazione del servizio idrico integrato, nelle more della operatività dei Consigli di bacino, il Presidente della Giunta regionale nomina i commissari straordinari, individuati prioritariamente nei presidenti in carica e per un periodo non superiore a cento ottanta giorni;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Veneto (DPGRV) n. 218 del 21.12.2012 che, in applicazione dell’art. 13, comma 2 della Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17, ha nominato i Presidenti delle attuali Autorità d’Ambito, in carica alla data del citato decreto, quale Commissari straordinari per l’esercizio delle precedenti mansioni nell’ATO di competenza, i quali si sostituiranno ai compiti e alle mansioni proprie degli organi di governo delle attuali Autorità d’Ambito (Assemblea d’Ambito, Consiglio di amministrazione e Presidente) ai soli fini ordinari;

DATO ATTO che il Presidente dell’AATO Veronese Mauro Martelli - in carica alla data del 21.12.2012 giusta deliberazione di Assemblea d’Ambito n. 4 del 21 giugno 2010, esecutiva – ha accettato, con nota prot. AATO n. 1929.12 del 28 dicembre 2012, l’incarico di Commissario straordinario dell’AATO Veronese a partire dal 1° gennaio 2013, nelle more della operatività dell’istituendo Consiglio di bacino dell’AATO Veronese, così come disposto del citato Decreto di Giunta della Regione Veneto n. 218/2012;

DATO ATTO inoltre che lo stesso decreto 218/2012 ha altresì stabilito che, per l’esercizio delle proprie mansioni, i Commissari nominati si avvalgono della struttura operativa delle attuali Autorità d’Ambito, del personale dirigente e dei Revisori dei Conti in servizio alla data del 1° gennaio 2013;

VISTA la richiesta di Acque Veronesi Scarl di approvazione del progetto definitivo “Estensione della rete fognaria nella frazione di San Vito al Mantico – 1° stralcio – Comune di Bussolengo ” (prot. AATO n. 1408/12 del 12.10.2012);

VISTO il progetto definitivo dei lavori di “Estensione della rete fognaria nella frazione di San Vito al Mantico – 1° stralcio – Comune di Bussolengo ”, a firma del Dott. Ing. Mirko Sparesotto, redatto dallo Studio SP Ingegneria con sede a Verona su incarico di Acque Veronesi Scarl, pervenuto a questo Ente in data 12 ottobre 2012 (prot. AATO n. 1408/12 prot. Acque Veronesi n. 16306 del 11.10.2012) e che risulta composto dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica;
- Relazione di VINCA ai sensi del DPR 357/97;
- Studio di fattibilità ambientale;
- Prime disposizioni per la stesura del piano di sicurezza;
- Rilievo topografico;
- Monografie dei capisaldi;
- Documentazione fotografica;
- Planimetria generale;
- Planimetria e profilo longitudinale;

- Impianto di sollevamento - Pianta e sezioni;
- Attraversamento canali consortili;
- Attraversamento canale ENEL e pista ciclopedonale;
- Pozzetti e chiusini;
- Particolari costruttivi;
- Planimetria catastale;
- Elenco ditte catastali;
- Computo metrico estimativo;
- Elenco prezzi unitari;
- Quadro economico.

PRESO ATTO che il quadro economico ammonta ad € 325.000,00 (IVA esclusa) come di seguito dettagliato:

PRIMO STRALCIO	PD
LAVORI	
Collettore pozzetto P1-P12	€ 115.612,42
Collettore pozzetto P1-P14	€ 13.864,01
Collettore a pressione	€ 69.910,45
Impianto di sollevamento	€ 58.113,12
Totale lavori	€ 257.500,00
Oneri sicurezza	€ 10.000,00
Totale lavori in appalto	€ 267.500,00
SOMME A DISPOSIZIONE	
Imprevisti	€ 12.750,00
Spese per bandi, gare, autorizzazioni	€ 550,00
Oneri ed indennizzi per acquisizione terreni	€ 8.000,00
Spese tecniche progettazione, DL, sicurezza	€ 30.000,00
Spese CNAPIA	€ 1.200,00
Spostamento interferenze	€ 2.500,00
Acquisto centralina telecontrollo	€ 2.500,00
Totale Somme a disposizione	€ 57.500,00
TOTALE PROGETTO	€ 325.000,00

RICORDATO che Acque Veronesi Scarl è il gestore a regime del servizio idrico integrato dell'Area gestionale Veronese, giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006, esecutiva ai termini di legge;

PRESO ATTO che le opere in oggetto rientrano nella pianificazione di Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea con Deliberazione n. 6 del 20 dicembre 2011, come stralcio dell'intervento più generale "Adeguamento ed estensione della rete fognaria comunale" con codice B.1-20 e importo € 2.500.000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che l'intervento risulta inserito nel POT 2013-2015 di Acque Veronesi Scarl, approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 8 del 19.12.2012, esecutiva, alla voce "Ampliamento fognature" con codice n. 93215100 e importo € 325.000,00 (IVA esclusa), con previsione di realizzazione dei lavori nell'anno 2014;

PRESO ATTO che l'intervento risulta inoltre inserito nella DGRV n. 2424 del 4 agosto 2009, che assegna il contributo di € 200.000,00 per la realizzazione delle opere in oggetto;

DATO ATTO che il progetto definitivo è stato approvato dalla società Acque Veronesi Scarl, con provvedimento del Direttore Generale prot. n. 333/12 del 26.04.2012;

RILEVATO che, ai sensi della L.R. n. 27/2003, così come modificata dalla L.R. n. 17/2007, l'opera in oggetto rientra nella categoria dei "lavori pubblici di interesse regionale" di "competenza delle Autorità d'Ambito" e che pertanto l'approvazione dei relativi progetti preliminari e definitivi rientra tra le competenze assegnate a questa Autorità;

CONSIDERATO che il progetto definitivo in oggetto prevede la necessità di procedere all'utilizzo di alcune aree private, per cui si rende necessario avviare le procedure espropriative previste dal DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione dell'Assemblea dell'AATO Veronese n. 2 del 28.01.2008, esecutiva ai sensi di legge, che stabilisce che:

- il Consiglio di Amministrazione dell'Autorità d'ambito è il soggetto titolato all'approvazione dei progetti preliminari relativi agli interventi inseriti nella pianificazione di ambito, anche ai fini dell'avviamento, qualora necessario, del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi di legge;
- la Società di Gestione Acque Veronesi Scarl è delegata, in linea generale, per lo svolgimento delle attività espropriative eventualmente connesse con la realizzazione delle opere pubbliche programmate;

PRECISATO, comunque, che l'approvazione del progetto preliminare da parte dell'Autorità d'Ambito non costituisce variante allo strumento urbanistico locale, la cui variazione richiede apposita deliberazione del Consiglio comunale competente per territorio, con l'applicazione del procedimento amministrativo conseguente, nei modi e nelle forme previste dalla vigente normativa urbanistica, con particolare riferimento all'articolo 24 della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27;

PRESO ATTO della completezza degli elaborati progettuali, alla luce del Regolamento sui Lavori Pubblici di cui al DPR 5 ottobre 2010 n. 207, della verifica documentale allegata all'istruttoria tecnica di Acque Veronesi prot. n. 172/12 del 29.02.2012;

VISTA l'istruttoria tecnica allegata al presente provvedimento;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile, favorevoli, espressi dal Responsabile del Servizio Pianificazione e dal Direttore dell'AATO Veronese ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*;

VISTA la Legge Regionale 16 aprile 1985, n. 33, *Norme per la tutela dell'ambiente*;

VISTA la L.R. 11 novembre 2003, n. 27, *Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche*, così come modificata dalla L.R. n. 17/2007, con riguardo alle disposizioni relative alle competenze assegnate alle Autorità d'Ambito in materia di lavori pubblici;

VISTO il vigente Statuto consortile dell'Ente;

DECRETA

Per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono interamente riportate e facenti parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento:

1. DI APPROVARE, per quanto di competenza di questa Autorità d'Ambito, il progetto definitivo denominato "Estensione della rete fognaria nella frazione di San Vito al Mantico – 1° stralcio – Comune di Bussolengo", a firma del Dott. Ing. Mirko Sparesotto, redatto dallo Studio SP Ingegneria con sede a Verona su incarico di Acque Veronesi Scarl, come indicato dagli elaborati riportati in premessa, per un importo pari ad € 325.000,00 (IVA esclusa);
2. DI DARE ATTO che Acque Veronesi Scarl risulta già delegata, ai sensi dell'art. 6 comma 8 del DPR n. 327/2011, per tutte le attività espropriative eventualmente necessarie per la realizzazione dell'intervento "Estensione della rete fognaria nella frazione di San Vito al Mantico – 1° stralcio – Comune di Bussolengo";
3. DI DARE ATTO che l'acquisizione di ogni altra approvazione necessaria a rendere realizzabili le opere oggetto del progetto esecutivo dovranno essere raccolte a cura di Acque Veronesi Scarl;
4. DI DARE ATTO che la validazione del progetto esecutivo, ai sensi degli artt. 44-59 del DPR 5 ottobre 2010, n. 207, e la successiva approvazione del progetto esecutivo è di competenza di Acque Veronesi Scarl, che si occuperà anche della successiva fase di realizzazione dell'intervento;
5. DI DARE ATTO che i lavori saranno finanziati per € 200.000,00 con contributo regionale di cui alla DGRV n. 2424/2009, e per €125.000,00 dalla Società di Gestione Acque Veronesi Scarl;
6. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico dell'AATO Veronese
7. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Bussolengo, ad Acque Veronesi Scarl e alla Regione Veneto.

Verona, lì 21.02.2013

Il Commissario straordinario
f.to Mauro Martelli

AATO VERONESE
Autorità Ambito Territoriale Ottimale “Veronese” – Servizio idrico Integrato

Oggetto: Acque Veronesi Scarl

Approvazione progetto definitivo “Estensione della rete fognaria nella frazione di San Vito al Mantico – 1° stralcio - Comune di Bussolengo”.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile del Servizio interessato esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, parere tecnico FAVOREVOLE (si veda istruttoria tecnica allegata).

Verona, li 24.01.2013

Servizio Pianificazione
f.to Dott. Ing. Laura Sandri

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile di Ragioneria, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, accerta la NON RILEVANZA della proposta in esame.

Verona, li 21.02.2013

Il Direttore Generale
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

ISTRUTTORIA TECNICA

PROGETTO DEFINITIVO: **“Estensione della rete fognaria nella frazione di San Vito al Mantico – 1° stralcio – Comune di Bussolengo”**

Società di Gestione:	Acque Veronesi Scarl
Comune interessato:	Bussolengo
Agglomerato:	Bussolengo (20.456 AE) (fuori agglomerato)
Importo 1° stralcio:	€ 325.000,00 (IVA esclusa)
Importo finanziamento:	€ 200.000,00 DGRV 2424 del 04.08.2009
Codice Piano d'Ambito:	B.1-20a
Codice POT 2013-2015:	n. 93215100
CUP:	I86D09000060002

Premessa:

Il presente progetto è già stato oggetto di istruttoria tecnica in occasione dell'approvazione del progetto preliminare avvenuta con Deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 27 del 18.07.2011.

Rispetto al progetto preliminare già approvato, che presentava un importo di € 312.500,00, il presente progetto definitivo presenta l'aggiunta di un nuovo tratto di rete fognaria nera di circa 50 m, e un nuovo importo di € 325.000,00.

Viste le nuove opere aggiuntive, e visto il nuovo importo del quadro economico, si sottopone quindi il progetto a nuovo esame del Consiglio di Amministrazione per l'opportuna approvazione.

Descrizione del progetto:

L'intervento, nel suo complesso, prevede la realizzazione della rete di fognatura nera in località Colombara di San Vito al Mantico, in Comune di Bussolengo, attualmente sprovviste di servizio fognatura.

La fognatura di nuova realizzazione, di lunghezza complessiva pari a circa 830 m, sarà in parte a gravità e in parte in pressione, dotata di un nuovo impianto di sollevamento. L'intervento ha lo scopo di collettare i reflui di circa 250 AE, all'esistente impianto di depurazione in località Albere (16.000 AE).

Le utenze che verranno collettate si trovano al di fuori dell'agglomerato denominato "Bussolengo", di dimensione pari a 20.456 AE, in una porzione di territorio definita come "nucleo isolato".

Il progetto definitivo si compone dei seguenti elaborati tecnici e grafici:

- Relazione tecnica;
- Relazione di VINCA ai sensi del DPR 357/97;
- Studio di fattibilità ambientale;
- Prime disposizioni per la stesura del piano di sicurezza;

- Rilievo topografico;
- Monografie dei capisaldi;
- Documentazione fotografica;
- Planimetria generale;
- Planimetria e profilo longitudinale;
- Impianto di sollevamento - Pianta e sezioni;
- Attraversamento canali consortili;
- Attraversamento canale ENEL e pista ciclopedonale;
- Pozzetti e chiusini;
- Particolari costruttivi;
- Planimetria catastale;
- Elenco ditte catastali;
- Computo metrico estimativo;
- Elenco prezzi unitari;
- Quadro economico.

Progettista

Il progetto preliminare, a firma del Dott. Ing. Mirco Sparesotto, è stato redatto dallo SP Ingegneria con sede in Via 1° Traversa Spianà, 1 – 37138 Verona, su incarico di Acque Veronesi Scarl.

Quadro economico del progetto:

Il progetto definitivo ammonta ad €325.000,00 (IVA esclusa), come di seguito dettagliato:

PRIMO STRALCIO	PD
LAVORI	
Collettore pozzetto P1-P12	€ 115.612,42
Collettore pozzetto P1-P14	€ 13.864,01
Collettore a pressione	€ 69.910,45
Impianto di sollevamento	€ 58.113,12
Totale lavori	€ 257.500,00
Oneri sicurezza	€ 10.000,00
Totale lavori in appalto	€ 267.500,00
SOMME A DISPOSIZIONE	
Imprevisti	€ 12.750,00
Spese per bandi, gare, autorizzazioni	€ 550,00
Oneri ed indennizzi per acquisizione terreni	€ 8.000,00
Spese tecniche progettazione, DL, sicurezza	€ 30.000,00
Spese CNAPIA	€ 1.200,00
Spostamento interferenze	€ 2.500,00
Acquisto centralina telecontrollo	€ 2.500,00
Totale Somme a disposizione	€ 57.500,00
TOTALE PROGETTO	€ 325.000,00

Descrizione dello stato di fatto: fognatura

Allo stato attuale la località Colombara di San Vito al Mantico risulta priva di servizio fognatura.

Descrizione degli interventi di progetto

L'intervento prevede la realizzazione delle seguenti opere.

Opere di primo stralcio:

1. Fornitura e posa di due tratte di rete fognaria a gravità, per un lunghezza complessiva di circa 275 m, realizzate in PVC DN 250 mm SN 8;
2. Nuovo impianto di sollevamento;
3. Fornitura e posa di una tratta di rete fognaria in pressione, per un lunghezza complessiva di circa 555 m, realizzata in PEad PN 10 DN 125 mm per il rilancio dei reflui dal nuovo impianto di sollevamento alla rete esistente di San Vito al Mantico.
4. Attraversamento del Canale Consorziale "Alto Agro Veronese", effettuato dentro tubo camicia in acciaio DN 220 del tipo autoportante con ancoraggio tra le due sponde del canale e luce pari a 13 m;;
5. Attraversamento Canale Hydrodolomiti ENEL "Biffis" effettuato dentro tubo camicia in acciaio DN 203 sostenuto mediante l'utilizzo di staffature fissate al parapetto in c.a. del ponte esistente.

Dal progetto non è chiaro se tra le opere siano previste anche le predisposizioni agli allacciamenti.

Vincoli ambientali, autorizzazioni:

Lo studio di fattibilità ambientale e la relazione di VINCA sui siti SIC e ZPS non hanno evidenziato la presenza di vincoli o il generarsi di impatti tali da compromettere la realizzabilità dell'opera.

Disponibilità delle aree:

Le opere di progetto interessano alcune aree private. Si rende necessario quindi procedere con le procedure espropriative in conformità a quanto previsto dal DPR n. 327/2001. Gli oneri previsti per l'acquisizione delle aree sono stati stimati in € 8.000,00. L'Autorità d'Ambito ha già provveduto, in sede di approvazione del progetto preliminare con Deliberazione del CdA n. 27 del 18.07.2011, a delegare Acque Veronesi Scarl per le competenze in merito alle eventuali attività espropriative che si dovessero rendere necessarie per l'esecuzione delle opere.

Compatibilità con la pianificazione di ATO:

L'intervento in oggetto rientra nella pianificazione di Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 6 del 20 dicembre 2011, come stralcio dell'intervento più generale "Adeguamento ed estensione della rete fognaria comunale" con codice B.1-20 e importo € 2.500.000,00 (IVA esclusa).

L'intervento, inoltre, risulta inserito nel POT 2013-2015 di Acque Veronesi Scarl, approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 84 del 20.12.2011, esecutiva, con codice n. 93215100 e importo € 325.000,00 (IVA esclusa). La previsione per la realizzazione dei lavori è nell'anno 2014.

L'intervento risulta inoltre inserito nella DGRV n. 2424 del 4 agosto 2009, che assegna il contributo di € 200.000,00 per la realizzazione delle opere.

Responsabile del procedimento:

E' il Dott. Ing. Giovanni Sala, Direttore Tecnico di Acque Veronesi Scarl.

Approvazioni:

È stato redatto e sottoscritto il verbale di verifica del progetto, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 21.12.1999 n. 554 e s.m. ed i., in data 11.05.2011 dal Responsabile del Procedimento Dott. Ing. Giovanni Sala.

Il Responsabile del Procedimento Ing. Giovanni Sala ha sottoscritto, in data 29.02.2012, l'istruttoria tecnica prot. n. 172/12 per l'approvazione del progetto definitivo in oggetto.

Il progetto definitivo è stato approvato dal Direttore Generale di Acque Veronesi Scarl con proprio provvedimento prot. n. 333/12 del 26.04.2012.

Osservazioni:

Il progetto appare in linea con la pianificazione d'ambito, e risponde alle esigenze ambientali emerse sul territorio interessato dalle opere.

Si segnala del resto che le opere non rientrano tra le priorità individuate con Deliberazione di Assemblea n. 5 del 22 dicembre 2011 in quanto "fuori agglomerato".

La progettazione esecutiva e la realizzazione dell'opera è a carico di Acque Veronesi Scarl.

Si propone, in conclusione, l'approvazione del progetto definitivo.

Verona, 24.01.2013

Servizio Pianificazione
f.to Dott. Ing. Laura Sandri